

Secondo l'accusa Gianfranco Ramundo non avrebbe ottemperato alle sollecitazioni avanzate dai carabinieri

Rifiuti speciali, rinviato a giudizio il sindaco di Fuscaldo

All'amministratore è contestato il reato di omissioni d'atti d'ufficio

FUSCALDO

Rifiuti speciali, il sindaco di Fuscaldo Gianfranco Ramundo è stato rinviato a giudizio per omissione di atti d'ufficio.

Non avrebbe provveduto nonostante le segnalazioni a bonificare un'area sita nel comune di Fuscaldo. Le accuse mosse dalla Procura di Paola, sono risultanza di un'indagine dei carabinieri che si sono attivati per ragioni di igiene e sanità.

L'area in questione è quella sita in località "Sotto le Timpe Maz-

zei". Il primo cittadino aveva ricevuto apposite segnalazioni sulla situazione dai Carabinieri della stazione di Fuscaldo in due occasioni.

Una prima nel febbraio del 2017, mentre la seconda nell'aprile del 2017. Per circa un mese e mezzo rifiuti pericolosi e non sarebbero stati stazionati nell'area in questione. E Ramundo non avrebbe disposto le operazioni di rimozione e l'avvio a recupero per lo smaltimento dei rifiuti e il ripristino dello stato dei luoghi. Avrebbe dovuto secondo le accuse formulare precisa e tempestiva ordinanza.

L'area è stata a suo tempo oggetto di sequestro preventivo da



Il capannone A suo tempo sequestrato dai carabinieri

parte dei Carabinieri su precisa disposizione della Procura.

Dal sopralluogo è emerso come all'interno insiste un capannone industriale in disuso, adibito a discarica abusiva a "cielo aperto" di ingenti quantitativi di rifiuti consistenti in materiali ferrosi, pezzi di ricambio di autovetture, pneumatici, materiali plastici, oli esausti. Tutti abbandonati. Immediati accertamenti hanno permesso di appurare che l'area interessata dall'abbandono risulta di proprietà del demanio pubblico dello Stato. Considerato che era stata oggetto di un accumulo non occasionale e ripetuto di rifiuti, in considerazione dell'eterogeneità della spazzatura ammassata, del loro

abbandono definitivo, e del degrado dei luoghi ove i rifiuti sono stati scaricati, i Carabinieri avevano a suo tempo opposto i sigilli all'intera area, compreso il capannone. La stessa veniva affidata in custodia giudiziale all'assessore all'ambiente del comune di Fuscaldo. E veniva quindi interessato il comune per gli adempimenti del caso.

Poi di conseguenza di sarebbe dovuto attivare il comune. Ma evidentemente non è accaduto.

La questione degli abbandoni indiscriminati su tutto il territorio è stato un problema di non poco conto per l'ente nel corso di questi anni ed in merito sono state stanziate importanti risorse per la pu-

lizia. Non da sottovalutare nemmeno una serie di problematiche che hanno coinvolto anche la ditta che si occupa del servizio sul territorio. Nel mezzo al continuo susseguirsi di eventi a Fuscaldo rimangono i cittadini che assistono quasi inermi alla situazione.

Il procedimento che vede coinvolto il primo cittadino si aprirà in Tribunale a maggio.

Inoltre Gianfranco Ramundo è stato anche rinviato a giudizio (con l'accusa di omissione di atti d'ufficio) sul caso dello stadio. Un altro procedimento tutt'ora in corso riguarda invece l'indagine Merlino dove il sindaco è indagato.

(f.m.s.)